

# rubriche

## Frammenti Musicali

Soluzioni del quiz precedente:

- 1] Vasco Rossi – Un senso
- 2] Luca Dirisio – Calma e sangue freddo
- 3] Shifty – Slide along side
- 4] Max Pezzali – Il mondo insieme a te
- 5] Maroon 5 – This love

I complimenti vanno tutti a Mirko Maggiore III A GA che ne ha indovinate 5 su 5...premiato!

Visto che il tema di fondo di questo numero è la televisione, vi dico che queste canzoni sono tratte dalla classifica di "CD LIVE", ma visto che vi ho dato un indizio e non voglio semplificare troppo il gioco...ho scelto tutte canzoni in inglese ^\_^ dai, non scoraggiatevi!!! Forza, le solite regole: indovinare almeno 4 canzoni, scrivere in ordine i titoli con i corrispettivi autori, non dimenticare di indicarci nome, cognome e classe, e farci avere le soluzioni tramite cassetine o e-mail: [redaurlo@katamail.it](mailto:redaurlo@katamail.it) ...Buona fortuna!

1] Lights go down, it's dark The jungle is your head Can't rule your heart A feeling so much stronger Than a thought Your eyes are wide And though your soul It can't be bought Your mind can wander

2] Now life is sweet and what it brings I tried to take. The loneliness, it wears me out, it lies in way. And on our lost till in my eyes, a shadow, a necklace across your thigh, I might have lived my life in a dream, but I swear, this is real.

3] I'm sorry that I hurt you It's something I must live with everyday And all the pain I put you through I wish that I could take it all away And be the one who catches all your tears That's why I need you to hear

4] You say you wander your own land But when I think about it I don't see how you can You're aching, you're breaking And I can see the pain in your eyes Says everybody's changing And I don't know why

5] Now the fireball burns We go round together As the planet turns into the light Something more than dreams to Watch out for each other Coz we know what it means to be alive

- Carmen -  
- IV A Igea -



## Tributo a...

# Francesco Guccini

Con questo numero prende il via una rubrica musicale che cercherà di descrivervi vita, morte e miracoli di gruppi e cantautori che hanno segnato la storia della musica nazionale e internazionale. Per iniziare al meglio con questo nostro progetto vi andiamo a presentare uno dei più grandi maestri della canzone nostrana: Francesco Guccini. Sono benaccolti, naturalmente, tutte le vostre opinioni o i vostri consigli riguardo al prossimo protagonista.

Il 14 giugno dell'anno 1940 Francesco Guccini nasce a Modena, "piccola città bastardo posto", luogo mai amato fino in fondo. Meglio Pavana, paesino in cui vivono i suoi nonni, e dove cresce "fra i saggi ignoranti di montagna". Meglio Bologna, che avrebbe poi eletto a sua dimora, in quella via Paolo Fabbri 43, dove ancora risiede. Coltiva la passione per Bob Dylan e scrive "Noi non ci saremo" e "Auschwitz". Poco dopo, arriva "Dio è morto", primo esempio cantautorale di compromesso storico (E pensare che appena fu incisa dai Nomadi, fu censurata dalla RAI). Il debutto in proprio, Folk Beat n.1, esce nel 1967 a nome Francesco, senza il cognome Guccini, ma con canzoni che si presentano da sole, a partire da quella "In morte di S.F." (in seguito "Canzone per un'amica"). L'isola non trovata (1971), terzo disco (nel mezzo, Due anni dopo) è anche il primo album di Guccini legato da piccoli fili rossi (almeno due: l'irrazionalità e l'esotismo), un bel tentativo di costruire qualcosa di unitario il cui risultato sia superiore alla somma delle canzoni. Il fine è raggiunto con Radici (1972), dove ogni brano è una piccola perla di una collana. Opera buffa (1974), registrato all'Osteria delle Dame

e denso di scherzi musicali, mostra l'aspetto più giocoso del Guccini; Stanze di vita quotidiana (1974) torna a puntare tutto sulla riflessione e sull'intimismo. Via Paolo Fabbri (1976) e Amerigo (1978) entusiasmano e commuovono. Il cammino verso Metropolis (1981), album dedicato a città con una storia e una forte valenza simbolica (Bisanzio, Venezia, Bologna, Milano), passa attraverso Album Concerto (1979), il live realizzato con i Nomadi. Guccini (1983), che ha per tema i falsi movimenti del viaggiare, splende di luce vivissima in "Autogrill", canzone sospesa tra mistero e irrealtà. Il 1984 è l'anno di "Fra la via Emilia e il West", fedele registrazione del trionfale concerto a Bologna, in piazza Maggiore. Dopo tre anni di silenzio occupati a vivere e riordinare le idee, Signora Bovary (1987) accende nuovamente i riflettori sul cantautore montanaro. Gli anni Ottanta terminano con un altro disco dal vivo, "...Quasi come Dumas" (1988) album in cui Francesco (fatta eccezione per "Ti ricordi quei giorni") ripropone "Vent'anni dopo" i suoi brani che avevano fatto successo negli anni della rivoluzione studentesca. Quello che non esce nel 1990 e battezza il nuovo decennio. Nel 1994 si torna a volare. Parnassius Guccinii, ennesimo grande album, deve il titolo a una farfalla scoperta nell'appennino tosco-emiliano da un entomologo appassionato del Maestrone. "D'amore di morte e di altre sciocchezze" esce nel 1996. Poi, il vecchio sbezzatore d'osteria si mette nei panni di Adolfo, il paterno e disincantato barista (e non solo...) di Radiofreccia, pluridecorato film di Luciano Ligabue. All'alba del Duemila, sorgono le Stagioni del cuore: l'omonima canzone, e dedicata al mito di Ernesto "Che" Guevara. Ultimo capolavoro del maestrone è datato settembre 2003 ed è battezzato Ritratti. Insomma, a 64 anni, Il Maestrone, o Vate di Pavana, come dir si voglia, "Ha ancora la forza" e la grinta (?) di venti o trent'anni fa, gli anni del suo debutto...

-DT & Rubo-

### Tutti gli album:

Folk Beat n. 1 (1967)  
Due anni dopo (1970)  
L' isola non trovata (1971)  
Radici (1972)  
Opera buffa (1973)  
Stanza di vita quotidiana (1974)  
Via Paolo Fabbri 43 (1976)  
Amerigo (1978)  
Francesco Guccini & I Nomadi: album concerto (1979)  
Metropolis (1981)  
Guccini (1983)  
Fra la via Emilia e il west vol. 1 e vol. 2 (1984)  
Signora Bovary (1987)  
... Quasi come Dumas... (1988)  
Quello che non... (1990)  
Parnassius Guccinii (1994)  
D' amore di morte e di altre sciocchezze (1996)  
Guccini live collection (1998)  
Stagioni (2000)  
Ritratti (2004)

### La Top Ten secondo noi:

- 1) Cirano
- 2) Stagioni
- 3) Addio
- 4) Dio è Morto
- 5) La locomotiva
- 6) L' avvelenata
- 7) Farewell
- 8) Canzone per Silvia
- 9) Don Chisciotte
- 10) Auschwitz

# Zona Recensioni

BOOKS...

## Eragon

È quasi impossibile pensare che un quindicenne abbia scritto questa storia. L'autore, Christopher Paolini, vive negli Usa, paese in cui questo libro è già stato pubblicato due anni fa.

Eragon è uno dei nuovi fantasy del 2004; una storia straordinaria che mozza il fiato e lascia in suspense fino all'ultima pagina.

La storia è ambientata in Alagaësia, un mondo in cui convivono pacificamente Nani, Urgali e tagonista di da senza tem- un giovane villaggio di per caso entra un uovo di



ambientata in mondo in cui (non sempre uomini, Elfi, Varden e pro- questa vicen- po è Eragon, abitante del Carvahal, che in possesso di drago. Con

l'aiuto del saggio Brom, viene a conoscenza dell'esistenza dei Cavalieri, i leggendari guerrieri dei draghi. Ma il crudele re, Galbatorix, non tollera che un ragazzo di sedici anni possegga una delle ultime uova di drago rimaste in Alagaësia. Le difficili circostanze costringono Eragon a partire, un viaggio che gli riserverà grandi sorprese e sconvolgenti rivelazioni sul suo passato.

Un consiglio: la maggior parte delle persone che conosco hanno letto "Il Signore degli Anelli" dopo averlo visto al cinema. Eragon sarà il film della 20 Century Fox, nel Natale 2005: non aspettate allora per leggerlo... È spettacolare!

-Gaja -

CINEMA...

## The Village

Una domenica sera, dopo averne visto per settimane la pubblicità, siamo andate a vedere "The village", ignare del film che ci aspettava. Appena pagato il biglietto (6 € per la cronaca), abbiamo aspettato la fine de "La profezia delle ranocchie" e ci siamo fiondate a occupare i posti migliori. Inizia il film: adrenalina al massimo per le aspettative; metà film: bhè, la parte migliore arriverà alla fine...; fine del film: chi ha acceso le luci? Volete sapere cosa intendiamo con questi tre punti??? Il film, se si può chiamare così, è stato a dir poco deludente. La trama si è rivelata tutto il contrario di ciò che ci aspettavamo e la parte più paurosa di tutta la proiezione è stata, detta in anteprima da noi, quando la ragazza protagonista, Ivy, è quasi volata in un buco profondo e fangoso. A voi le considerazioni...

- Tata & Alex -

## ADDIO ALLE ARMI

In questo libro, di Ernest Hemingway, confluiscono in un'unica opera i temi dell'amore, della guerra, dell'amicizia e della morte. Per questa storia, Hemingway, si è ispirato alle proprie esperienze personali: Egli infatti era un ufficiale americano volontario che conduceva le ambulanze per l'esercito Italiano durante la ritirata di Caporetto (avvenuta nella prima guerra mondiale sul fronte orientale delle alpi). Dopo questa fuga ed essere anche riuscito ad evitare la morte per fucilazione, riesce a ricongiungersi alla donna amata (una infermiera inglese) e con lei a scappare in Svizzera dove poi... per sapere la fine, però, dovete leggerlo! Ambientato prevalentemente in Italia (Il fronte orientale delle alpi, Milano e il lago maggiore) è uno dei più bei libri di Hemingway. Un consiglio per chi leggerà questo libro: anche se le prime pagine di questo libro vi sembreranno noiose, e vi invoglieranno a smettere di leggerlo, non fermatevi e andate avanti... QUESTO LIBRO È BELLISSIMO!

-DT-  
IV D Licco-



CD...

## IRON MAIDEN

Iron Maiden

Sicuramente uno degli album più importanti della band. Quasi tutti i brani portano la firma di Steve Harris (bassista). Questo album sicuramente getterà le basi del primo vero concerto di heavy metal. La voce di Paul Di Anno è molto incisiva, e si avvicina alla linea della punk generation, ma si abbina bene con le tracce indimenticabili come "Strange World" e "Phantom of the opera". L'unica pecca fu la produzione, all'epoca ancora non affidata a Martin Birch, come affermò la stessa band. Quest'insoddisfazione portò i Maiden nel 1988 alla riregistrazione di due brani, ovvero "Prowler" e "Charlotte De Harlot", apparsi nell'88 come B-side del singolo "the evil that man do". E per finire, come sempre "Up the Irons"!!!

- Giorgio -  
- I B Geo -